

# **Consorzio Comuni B.I.M. di VALLECAMONICA**

Provincia di Brescia

Cons. BIM Valle Camonica  
Protocollo Generale  
N. 0000632 - 10/04/2019



Cla: 4.2 / UO: FIN

## **Relazione dell'Organo di revisione economico- finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018**

## RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

Verbale n.4/2019 del 2 aprile 2019  
Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica

### L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

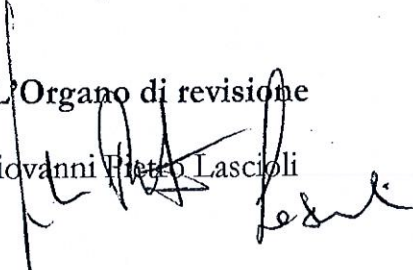
- dato atto che in data 29/03/2019 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica Provincia di Brescia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Dott. Giovanni Pietro Laschioli



## L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  - p) la Nota integrativa;
  - q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
    - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
    - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
    - c) dall'inventario generale;
    - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
    - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
    - f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
    - g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
    - h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

## Sommarlo

### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio .....	p.
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p.
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p.
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p.
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p.
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p.
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p.
8. Contributi straordinari ricevuti .....	p.
9. Attività contrattuale .....	p.
10. Amministrazione dei beni .....	p.
11. Adempimenti fiscali .....	p.
12. Pareggio di bilancio .....	p.
13. Verifiche di cassa .....	p.
14. Tempestività dei pagamenti .....	p.
15. Referto per gravi irregolarità .....	p.
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.
17. Esternalizzazione di servizi .....	p.
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare .....	p.

### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....	p.
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018.....	p.
3. Servizi per conto terzi.....	p.
4. Tributi comunali .....	p.
5. Recupero evasione tributaria .....	p.
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale .....	p.
7. "Fondo di solidarietà comunale" .....	p.
8. Proventi contravvenzionali .....	p.
9. Contributo per permesso di costruire .....	p.
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.
11. Spesa del personale .....	p.
12. Contenimento delle spese .....	p.
13. Indebitamento.....	p.
14. Debiti fuori bilancio .....	p.
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo .....	p.
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori .....	p.
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p.
19. Variazioni di bilancio .....	p.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p.
1.1 Quadro generale riassuntivo .....	p.
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.
1.4 Risultato di cassa.....	p.
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.



3. Relazione sulla gestione..... p.  
4. Referto del controllo di gestione..... p.

## **I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018**

### **1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dall'Assemblea in data 21/12/2017 con Deliberazione n. 29.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 11 del 25/07/2018, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 1 del 09/01/2018, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

### **2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione**

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:



- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"<sup>1</sup>;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2018;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal [Dm. 20 maggio 2015](#) afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto

<sup>1</sup> Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.



riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta Esecutiva n. 16 del 19/03/2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 15/03/2019; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

#### **4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore.

#### **5. Incarichi a pubblici dipendenti**

##### **Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che non sono stati assegnati incarichi pubblici a dipendenti.).

#### **6. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018:

- Non sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#);
- Non sono stati affidati incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della "*Finanziaria 2008*");

#### **7. Albo beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, tramite l'iniziativa messa in atto da ogni Responsabile del Servizio entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2018, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 27 del Dlgs. n. 33/13](#)).

#### **8. Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ricevuto contributi straordinari.

#### **9. Attività contrattuale**

L'Organo di revisione ha effettuato controlli a campione sull'attività contrattuale dell'Ente per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;

- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

## 10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali dell'Ente sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

## 11. Adempimenti fiscali<sup>2</sup>

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dall'Organo di revisione, per via telematica in data 26/10/2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;

<sup>2</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".



- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;
- l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015](#), come modificate dall'art. 1 del D.L. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4 del D.L. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);
  - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis, D.L. n. 78/10* e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21, D.L. n. 78/10*, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;
  - non è stata ancora presentata telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2018, in quanto il termine scadrà il prossimo 30 aprile. Il revisore riscontra che la bozza della dichiarazione IVA:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#) (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72](#) (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. [14/E](#) e n. [37/E](#) del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - nel 2018 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#);
  - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;



- sono state verificate le funzionalità del gestionale Iva in vista dei nuovi obblighi di emissione delle e-fatture in vigore dal 1° gennaio 2019, illustrati nel [Provvedimento AdE 30 aprile 2018](#) e tenuto conto delle disposizioni di cui agli [artt. 10 e successivi del D.L. n. 119/18](#);

• **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

• non è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del D.lgs. n. 446/97*;

1. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
  - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrazioni<sup>3</sup>;
  - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi<sup>4</sup>;
  - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 17/10/2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2018.

•

## 12. Pareggio di bilancio<sup>5</sup>

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il Revisore ha riscontrato che dette norme non sono applicabili all'Ente.

## 13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili,
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

## 14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

<sup>3</sup> Nelle ipotesi sub a) e b) occorre verificare se sono state predisposte apposite scritture o carte di lavoro da conservare per tutto il periodo previsto per l'accertamento.

<sup>5</sup> Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

Per il 2018 si fa riferimento alla [Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 del Mef](#) contenente chiarimenti in materia di Pareggio di bilancio per il triennio 2018, e al [Dm. 23 luglio 2018 n. 18294](#).

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

## 15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

## 16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 21 del 20/12/2018, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul “*Portale Tesoro*”, tenuto conto della revisione straordinaria (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*);

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare entro il 7 dicembre 2018, lo stato dell'arte delle procedure di alienazione delle proprie partecipazioni o dei recessi deliberati in sede di revisione straordinaria delle partecipate *ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*, mediante la funzionalità “*Attuazione alienazioni e recessi*” dell'applicativo “*Partecipazioni*” sul Portale del Tesoro.

L'Ente ha proceduto con una verifica periodica sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\) del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquies del Tuel](#) (atteso che l'Ente “padre” deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

N.	RAGIONE SOCIALE	CF	% PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (visure Telemaco)	CAPITALE VERSATO	RISULTATI DI BILANCIO NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI		
						2015	2016	2017
1	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	90016390172	12,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 3.282,00	€ 2.255,00	€ 2.405,00



2	FUNIVIA BOARIO TERME-BORNO SPA	00646260174	32,31	€ 761.800,80	€ 1.396.634,80	€ 35.424,00	€ 2.319,00	-€ 379.349,00
3	VALSAVIORE SPA IN LIQUIDAZIONE	02907870170	16,05	€ 171.200,00	€ 376.640,00	-€ 67.644,00	-€ 148.841,00	-€ 37.797,00
4	AZIENDA ELETTRICA DI VALLE CAMONICA SRL	02169470982	40,000	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 168.133,00	€ 330.290,00	€ 5.820,00
5	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	02245000985	0,83	€ 280.878,00	€ 280.878,00	€ 2.495.819,00	€ 1.116.936,00	€ 841.840,00
6	BARADELLO 2000 SPA	02183280987	13,34	€ 392.100,00	€ 653.500,00	€ 4.455,00	-€ 114.743,00	-€ 157.631,00
7	IL CARDO SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03036170177	34,27	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ 21.199,00	€ 8.911,00	€ 4.882,00
8	CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	01254100173	13,29	€ 538.499,18	€ 557.593,36	€ 523.788,00	€ 1.147.181,00	€ 344.398,00
9	CISSVA SOC. COOP. AGRICOLA (soci sovventori)	01785790179	14,09	€ 154.920,00	€ 154.920,00	€ 18.996,00	-€ 469.383,00	€ -
10	CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLECAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA (soci sovventori)	01882460981	46,40	€ 101.645,68	€ 101.645,68	-€ 51.041,00	-€ 20.757,00	-€ 20.757,00
11	COOPERATIVA ALPINI DI VALLECAMONICA	01005050172	8,80	€ 15.493,70	€ 15.493,70	-€ 3.095,00	€ 139,00	€ 6.210,00
12	GAL VALLE CAMONICA VAL DI SCALVE S.C.A.R.L.	03147590982	25,13	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 1.300,00	€ 690,00	€ 6.521,00
13	IMPRESA E TERRITORIO S.C.S.R.L.	03251090985	26,09	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 13.393,00	€ 183,00	-€ 10.051,00
14	SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	03432640989	32,12	€ 32.115,00	€ 32.115,00	€ 22.223,00	€ 195.764,00	€ 112.688,00
15	CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA	03341930174	5,87	€ 449.176,00	€ 1.792.212,24	€ 3.196.234,00	€ 3.051.377,00	€ 2.973.714,00
16	SECOVAL S.R.L.	02443420985	1,00	€ 490,00	€ 500,00		€ 12.327,00	€ 6.021,00
17	FONDAZIONE ALTA VALLE CAMONICA (SIT SPA)			€ 736.225,00				
18	FONDAZIONE ALTA VALLE CAMONICA (SIAM SPA)			€ 2.710.511,00				

L'Organo di revisione rileva:

- che non sono state impegnate e imputate nel 2018 spese riferite agli Organismi partecipati per “Oneri per coperture di disavanzi o perdite” e per “Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione”. Pertanto esse non sono state sommate alle spese correnti di competenza ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) *ex art. 162, comma 6, del Tuel*;
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2017 degli Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura riportata dalla tabella sopra riportata.
- che, con riferimento all'esercizio 2018 non sono ancora pervenuti i dati di bilancio degli Organismi partecipati;
- che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2018 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro 80.780,87;
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;



- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente ha aggiornato entro il 31 dicembre 2018 il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/11);

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet);
- che illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. [151, comma 6, del Tuel](#), con riferimento all'art. [11, comma 6, lett. h\) e i\)](#), del Dlgs. n. 118/11);
- che gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, è la seguente:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del BIM v/società	debito della società v/BIM	diff.	debito del BIM v/società	credito della società v/BIM	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
FUNIVIA BOARIO TERME- BORNO SPA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
VALSAVIORE SPA IN LIQUIDAZIONE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
AZIENDA ELETTRICA DI VALLE CAMONICA SRL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	1
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	1
BARADELLO 2000 SPA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	1
IL CARDO SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	€ 32.000,00	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	0,00	3
CISSVA SOC. COOP. AGRICOLA (soci sovventori)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLECAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA (soci sovventori)	€ 42.250,00	€ -	€ 42.250,00	€ -	€ -	0,00	3
COOPERATIVA ALPINI DI VALLECAMONICA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
GAL VALLE CAMONICA VAL DI SCALVE S.C.A.R.L.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3

IMPRESA E TERRITORIO S.C.S.R.L.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	1
CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
SECOVAL S.R.L.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00	3
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

## 17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2018 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente nel corso del 2018 non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
101: Imposte tasse e proventi assimilati					
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	214320	120000	140000	187800	157702
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0	0
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>214320</b>	<b>120000</b>	<b>140000</b>	<b>187800</b>	<b>157702</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	186723,72	187417,52	243200	225200	235050,05
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	0	0	0	0	0
300: Interessi attivi	24217,39	27707,49	12500	12500	26352,67
400: Altre entrate da redditi da capitale	310683,79	268008,61	240000	240000	124025,09
500: Rimborsi e altre entrate correnti	7684251,60	8113778,33	7453816	7632016	8161712,80
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>8205876,50</b>	<b>8596911,95</b>	<b>7949516</b>	<b>8109716</b>	<b>8547140,61</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>8420196,50</b>	<b>8716911,95</b>	<b>8089516</b>	<b>8297516</b>	<b>8704842,61</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0
200: Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	45525,89	0	50000	0	0

500: Altre entrate in conto capitale	9812,59	2894,24	15000	15000	4821,41
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>55338,48</b>	<b>2894,24</b>	<b>65000</b>	<b>15000</b>	<b>4821,41</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	5678,91	3430,39
200: Riscossione di crediti di breve termine	0	0	0	0	0
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	1109642,05	635539,99	781900	3906900	3233118,74
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>1109642,05</b>	<b>635539,99</b>	<b>781900</b>	<b>3912578,91</b>	<b>3236549,13</b>
<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
200: Accensione Prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
300: Accensione mutui e altri fin/ci a md/l. termine	5046583,48	780000	4960000	4770000	1650000
400: Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>5046583,48</b>	<b>780000</b>	<b>4960000</b>	<b>4770000</b>	<b>1650000</b>
<b>TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>500000</b>	<b>500000</b>	<b>0</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Entrate per partite di giro	353142,73	444846,62	681000	681000	249418,49
Entrate per partite conto terzi	1400791,33	1417166,48	2010000	2010000	1434220,49
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>1753934,06</b>	<b>1862013,10</b>	<b>2691000</b>	<b>2691000</b>	<b>1683638,98</b>
<b>TOTALE ACCERTAMENTI</b>	<b>16385694,57</b>	<b>11997359,28</b>	<b>17087416</b>	<b>20186094,91</b>	<b>15279852,13</b>

## SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	210328,88	205565,34	256392,45	238892,45	217633,75
Imposte e tasse a carico dell'Ente	100644,51	81028,48	83000	83000	78835,87
Acquisto di beni e di servizi	520710	560311,95	716808,34	729208,34	620578,49
Trasferimenti correnti	5485664,92	5400571,37	5431928	6005903,16	5754013,11
Interessi passivi	101830,52	185989,50	133002	154952	151796,37
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	13282,85	13500	311841,66	268841,66	24401,50
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6432461,68</b>	<b>6446966,64</b>	<b>6932972,45</b>	<b>7480797,61</b>	<b>6847259,09</b>
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	321498,83	53069,87	1255500	1405883,01	945368,75
Contributi agli investimenti	5418949,58	4257328,17	4089800	7955800	4461900
Altri trasferimenti in conto capitale	279999,99	260000	860000	1210000	1210000
Altre spese in conto capitale	6100	6600,30	15000	15000	6022,80
<b>TOTALI TITOLO 2</b>	<b>6026548,40</b>	<b>4576998,34</b>	<b>6220300</b>	<b>10586683,01</b>	<b>6623291,55</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio - lungo termine	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	55000	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>55000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	353068,50	358370	358370	358364,52
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	546410,42	494960,75	502166	532566	532440,25
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
Fondi per rimborso prestiti	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>546410,42</b>	<b>848029,25</b>	<b>860536</b>	<b>890936</b>	<b>890804,77</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>500000</b>	<b>500000</b>	<b>0</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Uscite per partite di giro	353142,73	444846,62	681000	681000	249418,49
Uscite per partite conto terzi	1400791,33	1417166,48	2010000	20100000	1434220,49
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>1753934,06</b>	<b>1862013,10</b>	<b>2691000</b>	<b>2691000</b>	<b>1683638,98</b>
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>14814354,56</b>	<b>13734007,33</b>	<b>17204808,45</b>	<b>22149416,62</b>	<b>16044994,39</b>

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.



## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	-----	95617,61	-----	-----	-----
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----	-----	643000	-----	-----	-----
	Utilizzo avanzo di ammi.ne	competenza	-----	-----	1224704,10	-----	-----	-----
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	0	0	0	0	0	0
		cassa	0	0	0	0	0	0
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	120000	187800	157702	73631	88622	46,69
		cassa	143934	276512	162253			
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	8596911,95	8109716	8547140,61	7597023,48	1299266,78	88,88
		cassa	7978479	8981607,92	8896290,26			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	2894,24	15000	4821,41	4821,41	29762,40	100
		cassa	89763,37	44502,71	34583,81			
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	635539,99	3912578,91	3236549,13	48805,79	526581,38	1,51
		cassa	1633078,61	8293540,29	575387,17			
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	780000	4770000	1650000	1650000	0	100
		cassa	780000	4770000	1650000			
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0	500000	0	0	0	0
		cassa	0	500000	0			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1862013,10	2691000	1683638,98	1582265,42	197373,79	93,98
		cassa	1769278,67	2638500	1779639,21			
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	11997359,28	20186094,91	15279852,13	10956547,10	2141606,35	63,54
		cassa	12394533,65	25504662,92	13098153,45			

### SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018
	Disavanzo di amministrazione		-----	0	0
TITOLO I	Spese correnti	competenza	6446966,64	7480797,61	6847259,09
		cassa	5221078,16	8381554,08	4402992,28
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	4576998,34	10586683,01	6623291,55
		cassa	8322092,04	14488067,11	1140525,76
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0	0	0
		cassa	0	0	
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	848029,25	890936	890804,77
		cassa	848029,25	849240	890804,77
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0	500000	0
		cassa	0	0	0
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1862013,10	2691000	1683638,98
		cassa	1788963,25	2702600	1764267,44
	<b>Totale generale spese</b>	competenza	13734007,33	22149416,62	16044994,39
		cassa	16180162,70	26421461,19	8198590,25

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#));
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel](#) e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/11](#).

### 3. Servizi per conto terzi<sup>6</sup>:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	62015,33	65381,08
Ritenute erariali	382691,28	183878,12
Altre ritenute al personale c/terzi	140,01	159,29
Depositi cauzionali	0	0
Fondi per il Servizio economato	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0
Altre per servizi conto terzi (vedi specifica sotto)	1417166,48	1434220,49

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	62015,33	65381,08
Ritenute erariali	382691,28	183878,12
Altre ritenute al personale c/terzi	140,01	159,29
Depositi cauzionali	0	0
Fondi per il Servizio economato	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0
Altre per servizi conto terzi (vedi specifica sotto)	1417166,48	1434220,49

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	62015,33	65381,08
Ritenute erariali	382691,28	183878,12
Altre ritenute al personale c/terzi	140,01	159,29
Depositi cauzionali	0	0
Fondi per il Servizio economato	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0
Altre per servizi conto terzi (vedi specifica sotto)	1223783,21	1332846,93

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	62015,33	65381,08
Ritenute erariali	382691,28	183878,12
Altre ritenute al personale c/terzi	140,01	159,29
Depositi cauzionali	0	0
Fondi per il Servizio economato	0	0
Depositi per spese contrattuali	0	0
Altre per servizi conto terzi (vedi specifica sotto)	1216899,56	1312507,27

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2018:

SOVRACCANONI CONCESSIONI – QUOTA ACCERTATA E IMPEGNATA PER CONTO  
DEL CONSORZIO B.I.M. DELL'OGLIO Euro 1.434.220,49

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/11](#).

<sup>6</sup> La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.



#### 4. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto, il 22/06/2018 e integrazione 06/07/2018 (per applicazione nuovo CCNL) alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2018 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2018 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2018 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2018 le risorse variabili alle seguenti finalità: performance organizzativa e individuale;
- *ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2018 per le seguenti aree:  
*Servizio Segreteria, Affari Generali e Personale*;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2018.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2018 ha assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06.

<u>Spesa di personale</u> <sup>7</sup>	Rendiconto 2008 <sup>8</sup>	Spesa media triennio 2011/2013 NO SOLO SOGGETTI A PATTO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spese personale (macroaggregato 1)	319.155,78		205.565,34	217.633,75

<sup>7</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/02.

<sup>8</sup> Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'art. 4-ter, del D.L.n. 16/12, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)			17.392,45	17.500,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	26.409,72		13.776,88	14.359,31
Altre spese personale (macroaggregato 3) CO.CO.CO.	65.907,48		0	0
Altre spese personale (macroaggregato 2)			0	0
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>411.472,98</b>		<b>236.734,67</b>	<b>249.493,06</b>
<b>- componenti escluse (B)</b>	<b>23.528,75</b>		<b>4.733,48</b>	<b>12.235,68</b>
<i>*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)</i>			0	18.870,81
<i>*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15</i>			0	0
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)</b>	<b>387.944,23</b>		<b>232.001,19</b>	<b>218.386,57</b>
<b>Macroaggregato 03</b>				
Spese prevenzione polizia municipale	0	0	0	0
Formazione	0	0	0	0
Missioni	0	0	0	0
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente non ha proceduto ad effettuare assunzioni.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale<sup>9</sup> al 31 dicembre</b>	<b>2017 posti in dotazione organica</b>	<b>2017 personale in servizio</b>	<b>2018 posti in dotazione organica</b>	<b>2018 personale in servizio</b>	<b>2019 personale in servizio (program/ne)</b>	<b>2019 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	5	4,527	5	4,527	5	4,527
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>6</b>	<b>5,527</b>	<b>6</b>	<b>5,527</b>	<b>6</b>	<b>5,527</b>
costo medio del personale (A/C)	----				----	
Popolazione al 31 dicembre	----				----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----				----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----				----	

### Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente non ha effettuato alcun incarico.

### 5. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- Non vi sono state sostenute nel 2018 spese di rappresentanza;
- l'Ente ha predisposto l'elenco<sup>10</sup> delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla

<sup>9</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

<sup>10</sup> La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.



Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Studi/incarichi di consulenza	76.845,54	80%	15.369,11	0

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella<sup>11</sup>:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Lavoro flessibile	0	50%	0	0

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Missioni	0	50%	0	0

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Formazione	210,00	50%	105,00	0

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0	70%	0	0

L'Ente non ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio in quanto non ve ne sono in dotazione.

## 6. Indebitamento<sup>12</sup>

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno

<sup>11</sup> Tenendo presente che il limite non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 – per gli Enti soggetti al Patto – e 562 – per gli Enti non soggetti al Patto – dell'art. 1, della Legge n. 296/06 (art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

<sup>12</sup> L'art. 75 del D.lgs. n. 118/11 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.



2018 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015<sup>13</sup>, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2016	2017	2018
1,21%	2,13%	1,74%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito	4.826.911,04	9.327.084,10	9.259.054,85
Nuovi prestiti	5.046.583,48	780.000,00	1.650.000,00
Prestiti rimborsati	546.410,42	848.029,25	890.804,77
Estinzioni anticipate <sup>14</sup>	0	0	0
Altre variazioni (da specificare)	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>9.327.084,10</b>	<b>9.259.054,85</b>	<b>10.018.250,08</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Oneri finanziari	101.799,30	185.989,50	151.796,37
Quota capitale	546.410,42	848.029,25	890.804,77
<b>Totale fine anno</b>	<b>648.209,72</b>	<b>1.034.018,75</b>	<b>1.042.601,14</b>

L'Organo di revisione riscontra che non vi sono in atto contratti di strumenti finanziari anche derivati.

## 7. Debiti fuori bilancio<sup>15</sup>:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2018 di debiti fuori bilancio.

## 7. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione riscontra che non vi sono entrate e spese aventi carattere non ripetitivo.

## 8. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha Servizi a domanda individuale.

## 9. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il [Decreto interministeriale \(Interno e Mef\) del 28 dicembre 2018](#) ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021<sup>16</sup>, ai sensi dell'[art. 242, comma 2, del Tuel](#).

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

<sup>13</sup> L'art 16, comma 11, del DL n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

<sup>14</sup> Inserire la sola quota capitale dei mutui.

<sup>15</sup> In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

<sup>16</sup> I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'[art. 242 del Tuel](#) sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.



Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);

#### ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

##### B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

CONSORZIO COMUNI B.I.M. DI VALLE CAM		Prov.	BS
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Dm. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

#### **10. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti**

Il Bilancio dell'Ente Locale non è stato oggetto di attenzione della Sezione di controllo della Corte dei conti competente.

#### **11. Variazioni di bilancio**

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *“nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”*

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

### **III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione**

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### **1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

##### **1.1 Quadro generale riassuntivo**

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.624.036,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>17</sup>	1.224.704,10 0,00 95.617,61		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in capitale <sup>18</sup>	643.000,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	6.547.259,09	4.402.992,28
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	157.702,00	162.253,00	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente <sup>18</sup>	17.500,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.547.140,61	8.856.290,26	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.623.291,55	1.140.525,76
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.621,41	34.563,61	Fondo pluriennale vincolato in capitale <sup>18</sup>	0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.235.549,13	375.347,17	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie <sup>18</sup>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>11.945.213,15</b>	<b>9.668.614,24</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>13.485.050,64</b>	<b>5.543.518,04</b>
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	1.650.000,00	1.650.000,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	890.804,77	890.804,77
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.683.638,96	1.779.839,21	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.653.638,96	1.764.267,44
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>15.279.652,13</b>	<b>13.098.153,45</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>16.562.494,39</b>	<b>8.198.590,25</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>17.243.173,84</b>	<b>14.722.192,17</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>16.562.494,39</b>	<b>8.198.590,25</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>1.180.679,45</b>	<b>6.523.601,92</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>17.243.173,84</b>	<b>14.722.192,17</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>17.243.173,84</b>	<b>14.722.192,17</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2017 di Euro 1.635.878,55 è stato applicato nell'esercizio 2018 per Euro **1.224.704,10**, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 0,00	
Quota vincolata	Euro 144.704,10	per Vincoli derivanti da trasferimenti
Quota destinata	Euro 0,00	
Quota libera <sup>17</sup>	Euro 1.080.000,00	applicato per €. 330.000,00 in parte corrente e per €. 750.000,00 in parte c/capitale

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

<sup>17</sup> Si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere applicata al bilancio rispettando le priorità previste dall'art. 187, comma 2, del TUEL.



**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ANNO 2018**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.824.032,72
RISCOSSIONI	(+)	2.141.606,35	10.966.547,10	13.098.153,45
PAGAMENTI	(-)	1.835.012,93	6.963.577,32	8.198.590,25
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(-)</b>			<b>6.523.601,92</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(-)</b>			<b>6.523.601,92</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>(+)</b>	<b>4.205.321,49</b>	<b>4.923.905,03</b>	<b>8.529.626,52</b>
<i>di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>(-)</b>	<b>3.734.370,40</b>	<b>9.691.417,07</b>	<b>13.415.787,47</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>			<b>17.500,00</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>			<b>0,00</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(-)</b>			<b>1.618.840,57</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>				144.475,72
Accantonamento residui passivi al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				122.863,61
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>367.339,33</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrattazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>1.351.601,54</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come assicurazione da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

<sup>(2)</sup> Se negativo, le regioni indicano la nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato o non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

<sup>(3)</sup> Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<sup>(4)</sup> Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'articolo 8 c)

<sup>(5)</sup> Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui passivi al 31 dicembre 2018

<sup>(6)</sup> In caso di risultato negativo, le regioni indicano la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato o non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscritto nel passivo del bilancio di previsione. Il importo di cui alla lettera E, distinguendo la sua componente del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza 2018</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	15.279.852,13
Totale impegni di competenza	-	16.044.994,39
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-765.142,26</b>
Fpv iscritto in entrata		<b>738.617,61</b>
Fpv di spesa		<b>17.500,00</b>
<b>SALDO FPV</b>		<b>721.117,61</b>
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0
Minori residui attivi riaccertati	-	21.422,87
Minori residui passivi riaccertati	+	48.509,94
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-44.024,65</b>
<b>SALDO FPV</b>		<b>27.087,07</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-16.937,58</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.224.704,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		411.174,45
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018</b>		<b>1.618.940,97</b>

#### Parte Accantonata

##### ***“Fondo crediti di dubbia esigibilità”***

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il seguente criterio del METODO ORDINARIO (media semplice).

	Risorse accantonate 31 dicembre 2017	Utilizzo accantonamento 2018	Accantonamento stanziato 2018	Risorse accantonate 31 dicembre 2018
Fcde di parte corrente	378.472,20	0	170.009,79	144.475,72
Fcde di parte capitale	0	0	0	0
<b>Totale Fcde</b>	<b>378.472,20</b>	<b>0</b>	<b>170.009,79</b>	<b>144.475,72</b>

##### ***“Altri accantonamenti”***

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11*). L'Organo di revisione riscontra che l'avanzo di amministrazione 2017 è stato accantonato solo per la quota di FCDE.

#### Parte Vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

*(ricostruire i vincoli presenti nel risultato di amministrazione partendo dal rendiconto 2015 e considerando successivamente le operazioni compiute nel corso del 2018 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2018):*



## Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31/12/2017												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fede	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dff												
Salvaguardia equilibri bilancio												
Finanziamento spese investimento	750.000,00											750.000,00
Finanziamento spese corretti permanenti	330.000,00											330.000,00
Estinzione anticipata prestiti												
Altra modalità di utilizzo												
Utilizzo parte accantonata		378.472,20			378.472,20							378.472,20
Utilizzo parte vincolata							144.704,10			144.704,10		144.704,10
Utilizzo parte destinata investimenti												
Totale delle parti utilizzate	1.080.000,00						144.704,10			144.704,10		1.224.704,10
Totale delle parti non utilizzate	32.702,25	378.472,20			378.472,20							411.174,45
<b>Totali</b>	<b>1.112.702,25</b>				<b>378.472,20</b>					<b>144.704,10</b>		<b>1.635.878,55</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.1180.679,45

### 1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde*<sup>18</sup> alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	<b>6.523.601,92</b>
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	<b>6.523.601,92</b>

### Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

L'Organo di revisione riscontra l'inesistenza di cassa vincolata e di anticipo di tesoreria.

## 2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/11](#);

<sup>18</sup> Cancellare la voce che non interessa.



- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. n. 118/11](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente *“L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”*.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie<sup>19</sup>;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/11](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al [Dlgs. n. 118/11](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 *“Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”*. (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale ex [art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/11](#) dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del “vecchio” bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

### Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la

<sup>19</sup> Nel sito [www.arconet.tesoro.it](http://www.arconet.tesoro.it), nella sezione “Piano dei conti” è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).



fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b> Proventi da tributi				

2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	157.702,00	120.000,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	157.702,00	120.000,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	111.024,96	186.076,63	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	198.529,45	153.805,43		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	-87.504,49	32.271,20		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.285.737,89	8.113.778,33	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>8.554.464,85</b>	<b>8.419.854,96</b>		
	<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	66.355,80	79.518,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	554.222,69	480.793,95	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.754.013,11	9.657.899,54		
a	Trasferimenti correnti	5.754.013,11	5.400.571,37		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		4.257.328,17		
13	Personale	217.633,75	222.957,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	346.546,68	525.655,27	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	51.340,82	58.809,90	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	295.205,86	212.202,45	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		254.642,92	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	437.349,12		B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	14.967,30	66.531,60	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>7.391.088,45</b>	<b>11.033.356,15</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>1.163.376,40</b>	<b>-2.613.501,19</b>		
	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	124.025,09	268.008,61	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	124.025,09	268.008,61		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	26.352,67	27.707,49	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>150.377,76</b>	<b>295.716,10</b>		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	151.796,37	185.989,50	C17	C17
a	Interessi passivi	151.796,37	185.989,50		
b	Altri oneri finanziari				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>151.796,37</b>	<b>185.989,50</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-1.418,61</b>	<b>109.726,60</b>		



	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni		1.798.046,24	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		-1.798.046,24		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	803.208,02	820.695,37	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	48.509,93	817.801,13		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	754.698,09			E20c
e	Altri proventi straordinari		2.894,24		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>803.208,02</b>	<b>820.695,37</b>		
25	Oneri straordinari	21.422,87	416.429,23	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale		260.000,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.422,87	149.828,93		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari		6.600,30		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>21.422,87</b>	<b>416.429,23</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>781.785,15</b>	<b>404.266,14</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.943.742,94</b>	<b>-3.897.554,69</b>		
26	Imposte (*)	78.835,87	16.996,88	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.864.907,07</b>	<b>-3.914.551,57</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2017	2018
271.012,35	346.546,68

- ✓ che i proventi straordinari, pari a Euro 803.208,02, si riferiscono in particolare a:  
€ 48.509,93 si riferiscono a minori residui passivi riaccertati  
€ 754.698,09 si riferiscono a plusvalenze patrimoniali
- ✓ che gli oneri straordinari, pari a Euro 21.422,87, si riferiscono a minori residui attivi riaccertati

## STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			<b>BI</b>	<b>BI</b>

	1	Costi di impianto e di ampliamento			B11	B11
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B12	B12
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			B13	B13
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			B14	B14
	5	Avviamento			B15	B15
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
	9	Altre	77.935,00	115.117,12	B17	B17
		<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>77.935,00</b>	<b>115.117,12</b>		
		<u><b>Immobilizzazioni materiali (3)</b></u>				
II	1	Beni demaniali				
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati				
	1.3	Infrastrutture				
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.965.668,23	7.075.915,84		
	2.1	Terreni	760.409,31	760.409,31	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.2	Fabbricati	5.723.957,55	5.792.539,32		
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	29.445,11	47.329,04		
	2.7	Mobili e arredi				
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali	451.856,26	475.638,17		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.630.621,74	4.934.514,84	BII5	BII5
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.696.289,97</b>	<b>12.010.430,68</b>		
IV		<u><b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b></u>				
	1	Partecipazioni in	7.277.554,36	7.342.554,36	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	7.277.554,36	7.342.554,36	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti				
	2	Crediti verso	39.537,95	39.537,95	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	39.537,95	39.537,95	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>7.317.092,31</b>	<b>7.382.092,31</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>20.991.317,28</b>	<b>19.507.640,11</b>		
		<u><b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b></u>				



I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	84.071,00	360.464,71		
a	verso amministrazioni pubbliche	84.071,00	88.712,00		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		271.752,71		
3	Verso clienti ed utenti	109.896,07	1.034.799,37	CII1	CII1
4	Altri Crediti	8.334.659,45	215.344,05	CII5	CII5
a	verso l'erario		1.691,00		
b	per attività svolta per c/terzi	117.652,82	213.653,05		
c	altri	8.217.006,63			
	Totale crediti	8.528.626,52	1.610.608,13		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	6.523.601,92	1.624.038,72		
a	Istituto tesoriere	6.523.601,92	1.624.038,72		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	6.523.601,92	1.624.038,72		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.052.228,44	3.234.646,85		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	9.287,12		D	D
2	Risconti attivi	7.958,25		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	17.245,37			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.060.791,09	22.742.286,96		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I	Fondo di dotazione	11.549.859,30	11.549.859,30	AI	AI
II	Riserve	-3.914.551,57			
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-3.914.551,57		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII

III	c	da permessi di costruire			AIX	AIX
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
	e	altre riserve indisponibili				
		Risultato economico dell'esercizio	1.864.907,07	-3.914.551,57	AIX	AIX
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>9.500.214,80</b>	<b>7.635.307,73</b>		
		<b><u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u></b>				
	1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	Per imposte			B2	B2
	3	Altri	267.339,33		B3	B3
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>267.339,33</b>			
		<b><u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u></b>			C	C
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
		<b><u>D) DEBITI (1)</u></b>				
	1	Debiti da finanziamento	10.018.250,08	9.259.054,85		
	a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere	10.018.250,08	9.259.054,85	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori			D5	
	2	Debiti verso fornitori	6.654.496,42	5.406.595,50	D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi				
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche				
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti				
	5	Altri debiti	6.761.291,05	422.595,54	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	tributari	17,67			
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	130.669,31	422.595,54		
	d	altri	6.630.604,07			
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>23.434.037,55</b>	<b>15.088.245,89</b>		
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I		Ratei passivi		17.392,45	E	E
II		Risconti passivi	2.859.199,41	1.340,89	E	E
	1	Contributi agli investimenti	2.840.935,88			
	a	da altre amministrazioni pubbliche	2.840.935,88			
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali		1.340,89		
	3	Altri risconti passivi	18.263,53			



TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.859.199,41	18.733,34		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		36.060.791,09	22.742.286,96		
<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		17.500,00	721.225,16		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>17.500,00</b>	<b>721.225,16</b>		

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2018, *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Altre imprese*” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
- 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2018 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 9) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2018 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 11) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)



- 12) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 13) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 14) che i crediti comprendono:
  - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
  - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: *“tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.”*)
  - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *“di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.”*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 15) che fra i ratei passivi è/non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 16) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

### 3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

### 4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12<sup>20</sup>, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

<sup>20</sup> Il DL n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica “la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale.”



L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

Tutto ciò premesso

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

**Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

**parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.**

**L'Organo di revisione**

Dott. Giovanni Pietro Laszoli

